

ua, che subito liberatosi dalla Rocella il Rè, haurebbe personalmente passati con immense forze i Monti; ma il Pontefice molto più conteneuasi guardingo, e lontano anche dagli indizij, non che dagl' impegni, studiando principalmente à due cose. Procuraua con ogni mezzo la pace, per la quale hauea fatta vn'altra spedizione alle Regie Corti di Ministri straordinarij, e fortificaua il suo stato, principalmente Bologna, in che n' hebbe così gran premura, che meno guardò di costruire vn Forte à Castel franco sopra il Confine di Modona, col suo nome proprio, di Urbano, non ostante, che non poco se ne ingelosisse, e se ne lamentasse quel Duca.

*Il Pontefice cir-
confuso.*

*Fortifi-
ca Bologna*

Vedutosi finalmente dalla Francia troppo auanzarsi in Mantoua, e nel Monferrato le urgenze di Niuers all'estremità, cominciò à pensar da vero di tosto suffragarlo. Permisegli l' ammassamento nel regno di dodecimila Fanti, e di duemila Caualli, liquali vi si raccolsero anco per così dire, in momenti, con denari ricauati dal poter colà dello stesso Duca, e che s' ingrossarono con altri del Marefciale di Crichi Governatore del Delfinato. Marchiarono tutte queste milite per passar i Monti, ma volendoui la concessione del passo dal Duca di Sauoia, ui fù occasione da dir, e da contender molto. Gli esibirono i Francesi da vn canto tutto quel più, che poterono esibirgli, il Governatore Cordoua, che ancor batteua ostinatamente Casale, gareggiaua pur dall' altro con tutte le offerte, e le preghiere, perche, non solo negasse il passo, ma perche apertamente vi si opponesse con l'armi.

*Esercito
Francese, e
di Niuers,
per passar
i Monti.*

*Difficol-
tà di Sa-
uioia nella
concessione
del passo.*

Finalmente Emanuele, dopo alquanto dilettautosi di vederfi à piedi quasi supplici la Francia, e la Spagna, decise in fauore di questa. Era vnito per anco col Governatore, benchè amendue viuessero con le gelosie vicendeuoli narrate. Già sprezzata, & abbandonata la Francia, di essa non potea fidarsi. Col Cardinal Richeliù passauano irreconciliabili le amarezze. Presidiati per tanto i luoghi; preparati molto bene all' armi, e riceuti in aiuto dal Governatore quattro mila Fanti, negò assolutamente a Francesi la richiesta, concessione. Parue al Rè Luigi molto strano questo risoluto termine e col costume del Potente, di farsi strada con la violenza, più che incontra difficoltà nei desiderij, fece, che il Marchese d'Vxel, Conduttore dell'esercito, s'incamminasse verso l'Italia per la

*Alla fi-
ne negandole.*

*Et auan-
zandosi l'
esercito.*